

The background is a stylized, high-contrast illustration of a cityscape. Buildings are depicted with various patterns of lines and colors, including teal, black, and white. In the foreground, the back of a child's head and shoulders is visible. The child has dark hair styled in two pigtails with teal bows. They are wearing a yellow shirt with a pattern of orange flowers and white centers. The overall style is graphic and modern.

TS4
TRIESTE
SECOLO
QUARTO

COSA FARAI DA GRANDE?

ESITI DELLA FASE DI RACCOLTA DATI
DEL PROGETTO TS4 TRIESTE SECOLO QUARTO

INDICE

7

INTRODUZIONE

13

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE

19

QUESITI GENERALI

43

ECONOMIE

51

SPAZI

59

RELAZIONI

Le illustrazioni che accompagnano questo fascicolo sono opera di Jan Sedmak.

Le icone sono opera di b farias e Lluisa Iborra, da the Noun Project.

Le foto dell'Assemblea d'Istituto al Liceo Oberdan sono opera di Francesco Franz, quelle dell'Assemblea d'Istituto all'ITS Deledda-Fabiani di Amine Elcicek.



I risultati della raccolta dati e il materiale informativo sono distribuiti in licenza CC BY-NC-SA 4.0

Il gruppo promotore di TS4 trieste secolo quarto è composto da: Riccardo Laterza, Giulia Massolino, Livio Cerneca, Sara Alzetta, Alessia Marri, Serena Ralza, Andrea Andolina.

Il progetto è sostenuto dall'associazione culturale Zeno.

Trieste, 8 Aprile 2019.



INTRODUZIONE

IL PERCHÉ DI QUESTO STUDIO

Ci hanno ripetuto con insistenza che Trieste è anziana, e abbiamo finito col crederci.

Ciò che negli ultimi anni è stato fatto in città – e soprattutto ciò che non è stato fatto – si deve in gran parte a questo luogo comune che si basa esclusivamente su dati demografici.

Ma se è vero che l'età media della popolazione è sempre più elevata, anche a causa dell'assenza di politiche sociali che incoraggino i giovani a non emigrare, TS4 intende partire da una premessa diversa: Trieste è una città giovane perché la sua identità specifica nasce appena trecento anni fa, con la proclamazione del Porto Franco. Tre secoli di storia per una città sono decisamente pochi.

Noi quindi crediamo che l'epoca in cui stiamo vivendo rappresenti per Trieste solo l'infanzia. Abbiamo tante potenzialità ancora tutte da coltivare.

Il 2019 è l'anno in cui cade

il trecentesimo anniversario dell'atto formale che nella prima metà del XVIII secolo trasformò l'originario borgo di contadini e pescatori in uno dei più trafficati porti d'Europa e del Mediterraneo.

Vogliamo celebrare la storica ricorrenza senza rimpianti e nostalgie ma, anzi, recuperando lo spirito di progresso che favorì quella lungimirante operazione. Fu, a quel tempo, un grande investimento sul futuro, ed è precisamente del futuro di Trieste che oggi TS4 intende occuparsi.

Ci interessa aprire nuove strade per far entrare la città nel suo quarto secolo di vita, elaborando metodi di revisione profonda degli spazi urbani in funzione dell'ecologia ambientale e sociale a sostegno di mobilità, arte, scienza, cultura, commercio, ricerca, privilegiando la dimensione umana di ciascun percorso che intraprenderemo.

L'unico modo per ri-progettare una città è coinvolgere chi ci vive. Per questa ragione, sono stati selezionati attraverso una

chiamata pubblica cittadine e cittadini che parteciperanno attivamente a tre gruppi di lavoro tematici nei quali si svolgeranno ricerche, raccolta e elaborazione di dati, progettazione e realizzazione pratica di interventi sul territorio. I risultati delle sessioni di lavoro si tradurranno in “regali” che verranno consegnati alla città nell’anno del suo trecentesimo compleanno.

I tre gruppi di lavoro si occuperanno rispettivamente di: sviluppo economico e produttivo; qualità della vita e degli spazi urbani; relazioni della città con i dintorni.

Attraverso un sondaggio online e tre momenti di raccolta dati ‘interattiva’ in due scuole superiori di Trieste sono stati aggregati dati importanti per l’elaborazione dei gruppi, che verranno di seguito illustrati e che sono già a disposizione delle partecipanti e dei partecipanti al progetto.

METODOLOGIA

Il sondaggio

Il sondaggio è stato effettuato tramite un questionario, somministrato online, costituito da: 6 quesiti a risposta singola chiusa di natura demografica; 1 quesito sulla cittadinanza a risposta singola chiusa; 1/2/3 quesiti a risposta singola chiusa variabili a seconda della condizione provenienza/domicilio; 2 coppie parallele di quesiti a risposta multipla, con un massimo di 3 opzioni selezionabili, su potenzialità/minacce nello sviluppo futuro della città e sui principali attori di tali trasformazioni; 3 quesiti a risposta multipla, con un massimo di 3 opzioni selezionabili, sui tre temi dei gruppi di lavoro; 1 quesito finale a risposta aperta. Essendo stato compilato su base volontaria, il campione del questionario è non probabilistico (di disponibilità). Il sondaggio è stato compilato da 597 persone.

Gli interventi nelle Assemblee d’Istituto

Nelle Assemblee d’Istituto i contenuti del sondaggio sono stati rimodulati e trasposti in

una metodologia che ha favorito l'interazione tra 'intervistatori' e 'intervistati'.

Al Liceo Oberdan hanno partecipato circa 150 studenti; all'ITS Deledda-Fabiani (biennio) circa 100 studenti; all'ITS Deledda-Fabiani (triennio) circa 150 studenti.

Le Assemblee si sono aperte con la somministrazione di un questionario di sulla storia della città articolato come una sorta di competizione tra i partecipanti.

In seguito, ai partecipanti è stato chiesto di suddividersi spostandosi da una parte all'altra della palestra in base alla risposta a due quesiti: uno relativo al concetto di cittadinanza e uno relativo all'intenzione di trasferirsi o di restare a Trieste dopo gli studi superiori.

In base a quest'ultima suddivisione, si sono poi svolti due focus group in parallelo incentrati sulle ragioni per le quali i partecipanti avrebbero confermato la propria intenzione - di restare o di andare via - e si motivi per cui avrebbero potuto essere spinti a cambiarla. I focus group

si sono svolti tramite l'affissione di post-it e con l'uso delle tecniche del *clustering* e del *parrotting*.

Infine, i partecipanti sono stati suddivisi nuovamente, questa volta su base volontaria, in tre focus group più piccoli aventi come tema le tre direttrici dei gruppi di lavoro: economie, spazi e relazioni. Anche in questo caso, i focus group si sono svolti tramite l'affissione di post-it e con l'uso delle tecniche del *clustering* e del *parrotting*.



Assemblea d'Istituto al Liceo Oberdan



Assemblea d'Istituto all'ITS Deledda-Fabiani



**COMPOSIZIONE
DEL CAMPIONE**

UN CAMPIONE GIOVANE E ISTRUITO: LA TRIESTE DEL 2044?

Come già premesso nella sezione riguardante la metodologia, il campione del sondaggio somministrato online è di tipo non probabilistico (di disponibilità).

Il risultato è che **la composizione del campione differisce in maniera consistente dal profilo demografico della città di Trieste**; e d'altronde la compilazione del sondaggio non era limitata esclusivamente ai residenti in città, coinvolgendo dunque potenzialmente chiunque avesse un interesse nei confronti di Trieste.

Si può sintetizzare l'analisi del campione definito dalla compilazione del sondaggio affermando che **hanno risposto prevalentemente le triestine e i triestini che nell'orizzonte temporale definito dal progetto (25 anni da oggi, ovvero 2044) saranno pienamente adulti** e inseriti nella società locale. Quelli che spesso vengono definiti "i cittadini del domani" pur essen-

do portatori, già oggi, di diritti e doveri connessi al loro abitare la città. Sono anche gli stessi che molto spesso, nelle cronache e nel dibattito pubblico triestino, hanno meno visibilità.

Nelle sezioni seguenti, ove possibile, i dati relativi al campione del sondaggio sono comparati a titolo puramente indicativo con i profili demografici del Comune di Trieste o dell'ex Provincia di Trieste.

GENERE

Il sondaggio è stato compilato per il 55,9% da donne; per il 43% da uomini. Lo 0,8% dei rispondenti ha preferito non rispondere. Nel Comune di Trieste la popolazione è composta per il 52,2% da donne e per il 47,8% da uomini (*dati Anagrafe Comunale, 2018*).

ETÀ

L'età dei rispondenti è per il 21,3% tra i 14 e i 18 anni; per il 13,2% tra 19 e 25 anni; per il 23,3% tra 26 e 35 anni; per

il 14,1% tra 36 e 45 anni; per il 13,6% tra 46 e 55 anni; per il 9,4% tra 56 e 65 anni; infine, per il 5,2% oltre i 65 anni.

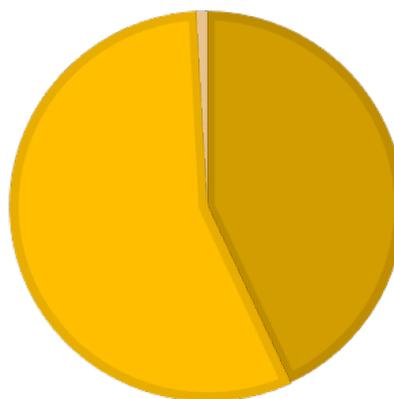
Nel 2018 nel Comune di Trieste la popolazione sopra i 14 era così ripartita: 4,8% tra i 15 e i 19 anni; 5,2% tra i 20 e i 24; 12% tra i 25 e i 34; 14,3% tra i 35 e i 44; 19,5% tra i 45 e i 54; 16,9% tra i 55 e i 64; 26,8% oltre i 65 anni (*dati Anagrafe Comunale, 2018*).

TITOLO DI STUDIO

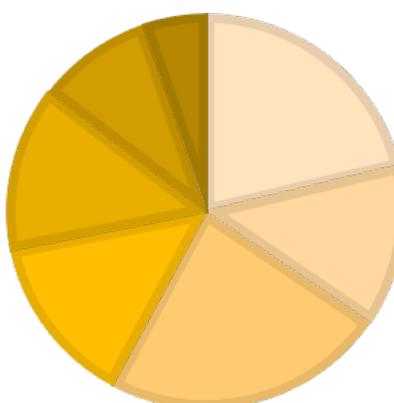
Per lo 0,8% dei rispondenti il grado massimo d'istruzione raggiunto è la Licenza Elementare; per il 22,3% la Licenza Media; per il 31,4% il Diploma di Scuola Superiore; per il 12,1% la Laurea Triennale, 21,3% la Laurea Magistrale; per il 5,5% il Master di II Livello; per il 6,5% il Dottorato di Ricerca.

Nel 2011 a Trieste la popolazione con più di 6 anni d'età possedeva: al 14,1% la Licenza elementare (o nessun titolo); al 38,8% la Licenza media o equivalente; al 32,2% il Diploma di

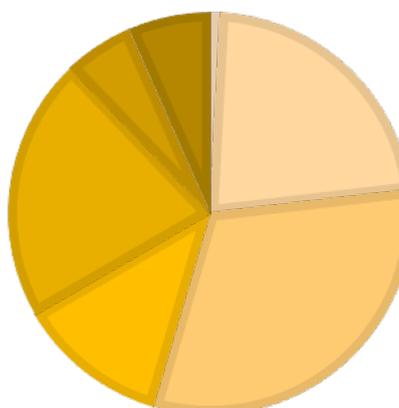
■ M ■ F ■ non risponde



■ 14-18 ■ 19-25 ■ 26-35 ■ 36-45
■ 46-55 ■ 56-65 ■ >65

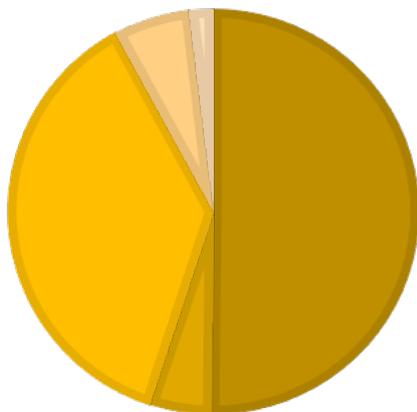


■ Licenza Elementare
■ Licenza Media
■ Diploma di Scuola Superiore
■ Laurea Triennale
■ Laurea Magistrale
■ Master di II Livello
■ Dottorato

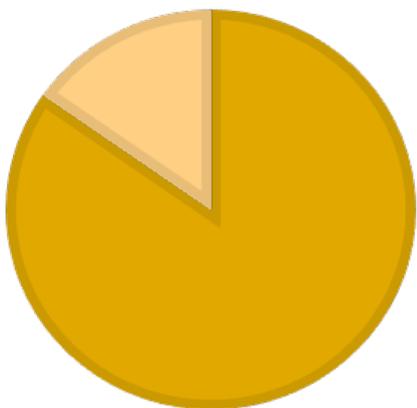


Scuola Superiore o equivalente; al 2,9% la Laurea Triennale; al 12% la Laurea Magistrale o equivalente; allo 0,8% il Dottorato di Ricerca (*dati Censimento ISTAT, 2011*).

- Lavoratore
- Disoccupato/ Inoccupato
- Studente
- Pensionato
- Non ho un impiego e non lo sto cercando



- Residente
- Non residente



CONDIZIONE LAVORATIVA

Il 50,2% dei rispondenti lavora, mentre il 4,9% risulta disoccupato o inoccupato. In totale, dunque, **gli attivi rappresentano il 55,1% del campione**. Il 37,1% di studenti, il 6% di pensionati e l'1,8% di persone che non hanno impiego e non lo stanno cercando completano la composizione del campione.

Nel 2011, il 47,5% della popolazione con più di 15 anni d'età residente nel Comune di Trieste risultava impiegata, mentre il 4,9% risultava disoccupato. Gli attivi rappresentavano dunque il 52,4% della popolazione. Tra gli inattivi, il 6,4% studiava; il 33,2% era pensionato; l'8,1% non aveva un impiego e non lo cercava (*dati Censimento ISTAT, 2011*).

RESIDENZA

L'84,7% dei partecipanti al sondaggio ha dichiarato di avere residenza a Trieste. Tale dato, nella disaggregazione operata

nelle sezioni tematiche (economie, spazi, relazioni) risulta particolarmente interessante se combinato con la domanda successiva, relativa alla condizione effettiva degli intervistati (ovvero dove vivono attualmente e dove hanno vissuto in passato).

Si scopre così in questo modo che **il 50,5% dei rispondenti non residenti a Trieste vivono in realtà stabilmente in città** (sono cioè domiciliati ma non residenti); mentre l'8,7% dei rispondenti residenti a Trieste vive in realtà fuori città (sono dunque residenti ma non domiciliati).

PROVENIENZE

E DOMICILI

Il campione si suddivide tra chi è attualmente domiciliato a Trieste (84,9%) e chi attualmente non è domiciliato in città (15,1%). I rispondenti si possono ulteriormente segmentare ricostruendo le loro provenienze e di conseguenza, sebbene in maniera soltanto tratteggiata, la loro storia migratoria.

Il 48,2% del campione ha sempre vissuto a Trieste; il 22,8%

ha vissuto altrove in Italia e attualmente vive a Trieste; l'8% ha vissuto altrove in Europa e attualmente vive a Trieste; il 5,9% ha vissuto altrove nel mondo e attualmente vive a Trieste.

Proseguendo, il 6,7% dei rispondenti hanno vissuto a Trieste ma attualmente vivono altrove in Italia; il 4,5% provenendo da Trieste hanno fatto lo stesso in Europa; lo 0,2% nel resto del mondo.

Infine, il 2% ha vissuto altrove in Italia e attualmente vive in un luogo diverso da Trieste; l'1,3% ha vissuto altrove in Europa e attualmente vive in un luogo diverso da Trieste; lo 0,3% ha vissuto altrove nel mondo e attualmente vive in un luogo diverso da Trieste.

Tali dati, appositamente riaggregati, risulteranno particolarmente significativi nell'analisi del seguente slot di domande, riguardante le tempistiche e le ragioni dell'emigrazione/immigrazione da/verso Trieste di cui ha fatto esperienza il campione del sondaggio.



QUESITI GENERALI

MIGRAZIONI DA/ PER TRIESTE: TRA NECESSITÀ E DESIDERI

Il primo slot di quesiti generali si articola in base alle risposte che i partecipanti al sondaggio hanno fornito rispetto alla loro condizione di provenienza/domicilio. Il campione è stato dunque suddiviso tra chi ha sempre vissuto a Trieste (48,2% dei rispondenti), chi si è trasferito a Trieste da altro luogo (36,7%), chi ha lasciato Trieste (11,4%) e chi non ha mai vissuto a Trieste (3,6%). L'esiguità dell'ultimo gruppo determina una minore attendibilità del risultato di quella parte del sondaggio.

Ho sempre vissuto a Trieste

La principale motivazione per cui gli intervistati sono restati a Trieste è la famiglia (41,3%), dato facilmente spiegabile con la giovane media d'età dei rispondenti stessi. Segue lo studio (25,3%) e altre motivazioni (17,7%). Ultimo il lavoro (15,6%).

Alla domanda sulla desiderabilità di questa condizione il 51,4%

ha risposto che vorrebbe restare in città, il 16,3% che vorrebbe andarsene, il 32,3% che in un prossimo futuro valuterrebbe entrambe le opzioni, a seconda di come evolverà la situazione in città.

Mi sono trasferito a Trieste

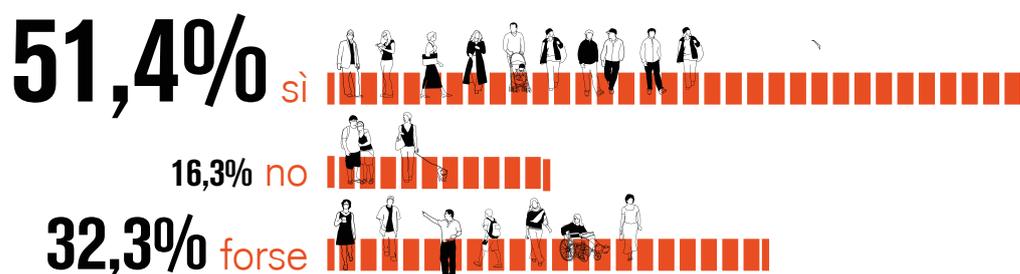
Il 6,8% di chi si è trasferito a Trieste lo ha fatto da meno di un anno; il 27,3% da 1 a 5 anni fa; il 22,4% da 6 a 10 anni fa; il 21,9% da 11 a 20 anni fa; il 21% oltre 20 anni fa. L'immigrazione di lunga data è di gran lunga prevalente nel campione analizzato.

Il 32,9% dei rispondenti si è trasferito a Trieste per motivi familiari, seguito dal 26,9% per motivi di studio, dal 22,9% per motivi lavorativi e dal 17,4% per altri motivi. Anche in questo caso, nonostante la percentuale sia superiore rispetto al gruppo precedentemente analizzato, il lavoro non sembra essere la principale ragione per cui si sceglie di restare/arrivare a Trieste. Rispetto alla desiderabilità della condizione, chi è arrivato a Trieste vorrebbe restare nel 53% dei casi, vor-

Perché sei restato a Trieste?



Vorresti restare a Trieste?



rebbe andarsene nel 7,3% dei casi. Il 39,7% prenderebbe in considerazione le entrambe le opzioni.

Me ne sono andato da Trieste

Il 26,5% del campione è emigrato da Trieste da meno di un anno; il 33,8% da 1 a 5 anni fa; il 16,2% da 6 a 10 anni fa; il 14,7% da 11 a 20 anni fa; l'8,8% più di 20 anni fa. La situazione è dunque quasi specularmente rovesciata rispetto al gruppo precedente, presentando prevalentemente casi di emigrazione recente dalla città; d'altronde, è probabile che

chi si sia allontanato da poco da Trieste sia rimasto maggiormente in contatto con la città e sia potuto dunque venire a conoscenza del sondaggio.

La ragione principale di tali spostamenti è lo studio (44,1%), seguita a ruota dal lavoro (33,8%) che qui assume un ruolo significativo; seguono altre motivazioni (11,8%) e motivazioni familiari (10,3%). Interrogati sulla desiderabilità di tale condizione, il 25% dei rispondenti afferma che tornerebbe a Trieste; il 10,3% no; il 64,7%, più di uno su tre, è disposto a valutare l'opzione di tornare in

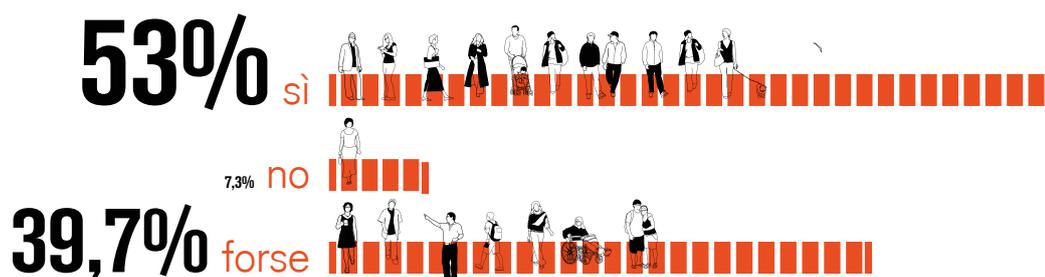
Da quanto tempo vivi a Trieste?



Perché ti sei trasferito a Trieste?



Vorresti restare a Trieste?



città a seconda dell'evoluzione futura dello scenario cittadino.

La soluzione dell'emigrazione, e quanto essa prenderà piede in futuro, è dunque strettamente legata a come la città si svilup-

perà nei prossimi anni.

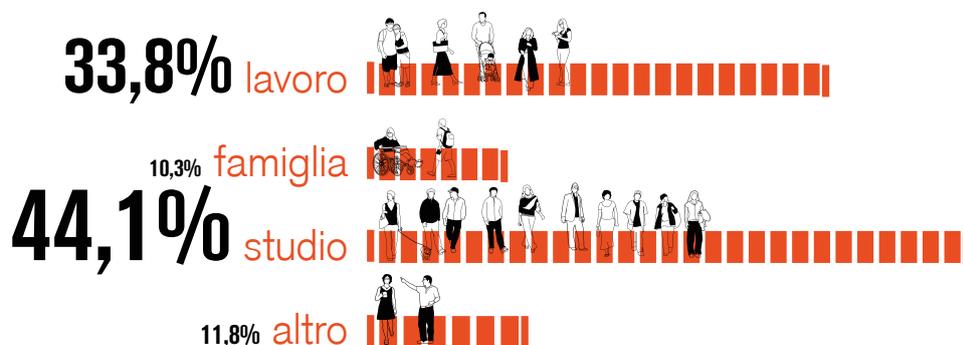
Non ho mai vissuto a Trieste

Come già anticipato, il campione dei rispondenti è estre-

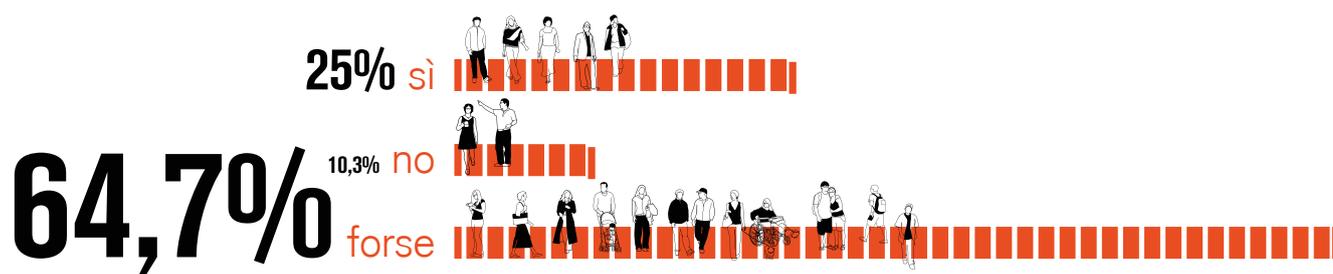
Da quanto tempo hai lasciato Trieste?



Perché ti sei trasferito da Trieste?



Vorresti tornare a Trieste?



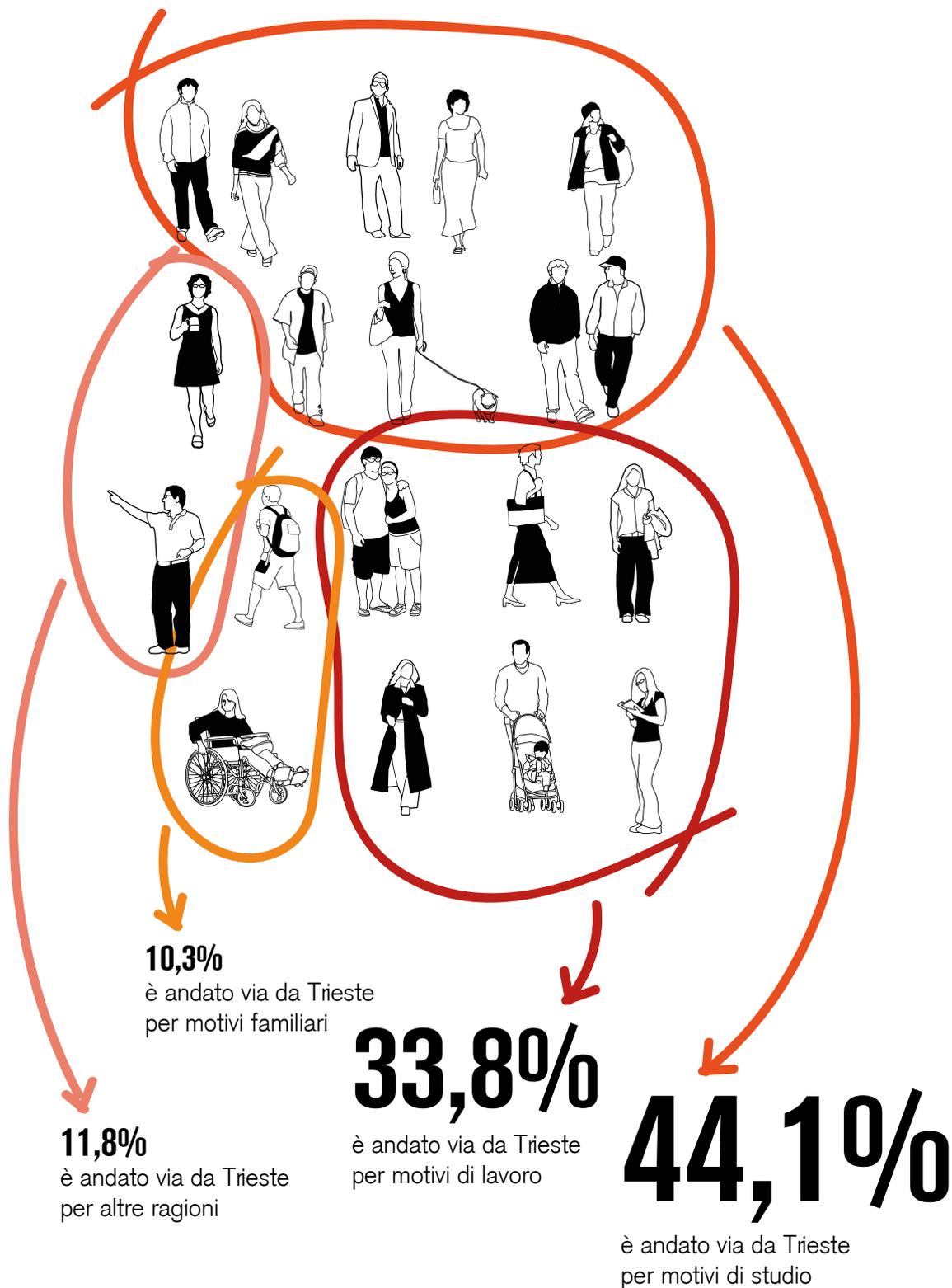
mamente ridotto, rendendo un mero esercizio di stile l'analisi dell'unica domanda posta a questo gruppo. Tuttavia, si segnala che il 63,6% si trasferirebbe a Trieste, il 4,5% non

lo farebbe e il 31,8% sarebbe disposto a prendere in considerazione l'eventualità di farlo a seconda dell'evoluzione del contesto.

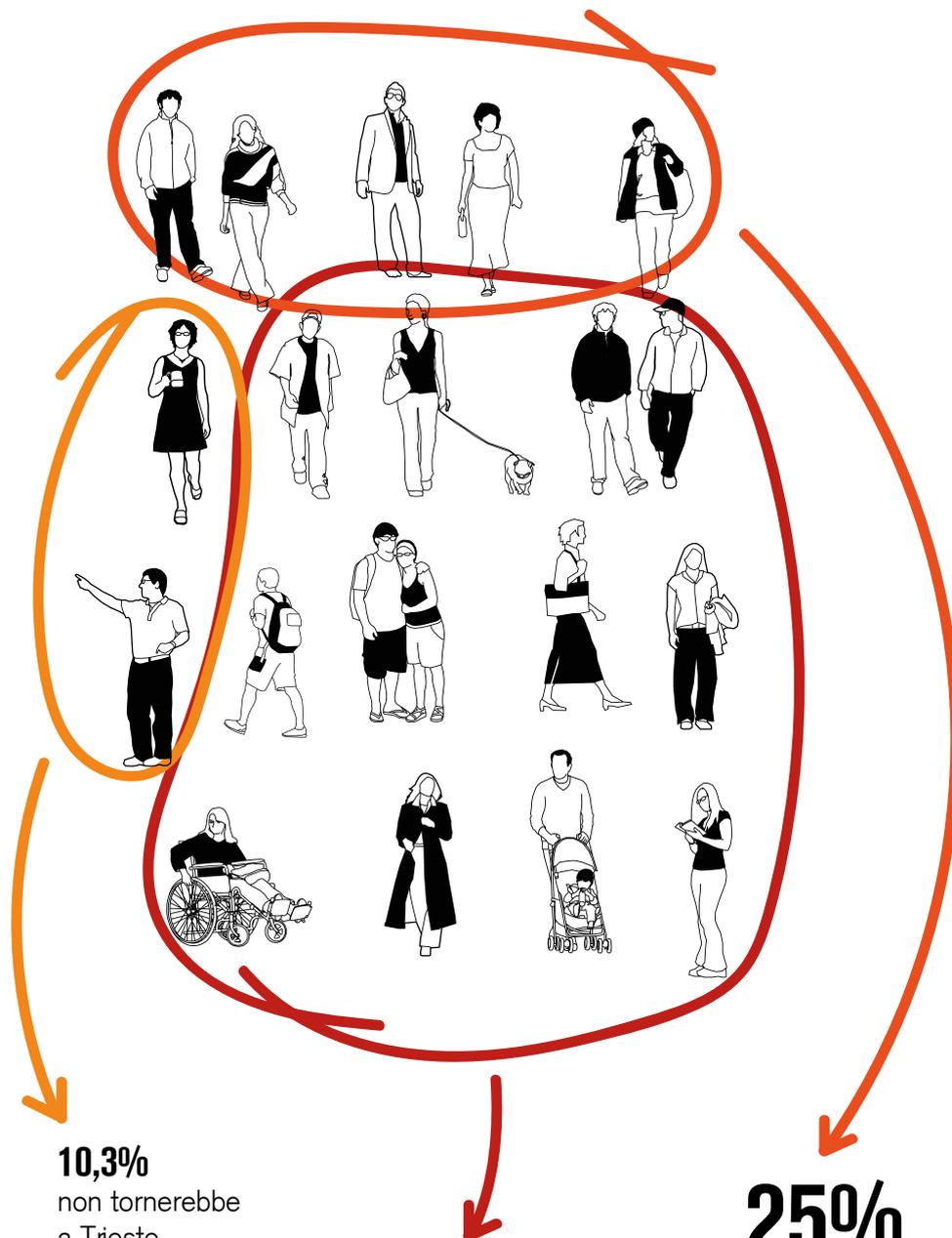
RICAPITOLANDO...

«Perché sei andato via da Trieste?»

QUESITI
GENERALI



«Torneresti
a Trieste?»



10,3%
non tornerebbe
a Trieste

25%
tornerebbe a Trieste

64,7%

valuterebbe l'opportunità di tornare a Trieste
se ce ne fossero le condizioni

☛ «Secondo te è cittadino di Trieste...»

UN'IDEA ESTENSIVA DI CITTADINANZA

La domanda era volta a rendere evidente la distanza tra la definizione formale di cittadinanza (quella determinata, a livello comunale, dallo *status* di residenza nel Comune), e quella costruita nella sostanza della vita quotidiana della città (e della sua percezione da parte degli intervistati). Le opzioni individuate dal sondaggio erano: "chi è nato e vissuto a Trieste"; "chiunque viva/studi/lavori a Trieste, a prescindere dal luogo di nascita"; "chiunque sia nato a Trieste, a prescindere dal luogo dove vive". Ai rispondenti era consentita la risposta multipla.

Se per il 24% dei rispondenti è triestino chi è nato e ha vissuto

a Trieste, per ben il 75,5% di essi è sufficiente vivere/studiare/lavorare in città per esserlo. Per il 33,7% anche chi non vive più a Trieste, pur essendo nato in città, deve essere considerato cittadino.

Ne emerge un quadro per cui la cittadinanza è determinata, più che dal criterio della nascita, dall'effettivo legame - materiale e/o affettivo - esistente tra la persona e la città che la ospita o l'ha ospitata in passato.

Scomponendo il dato secondo le categorie demografiche scelte, emerge un dato particolarmente alto di risposte su "chi è nato e vissuto a Trieste" tra gli uomini (28,8%) e tra i residenti non domiciliati (29,5%); il dato è invece significativamente più basso tra i maggiori di 35 anni (17,9%), i laureati (18,5%) e, come prevedibile, i domiciliati

I seguenti quesiti sono analizzati sia in base aggregata che in *forma disaggregata* secondo i seguenti criteri: *genere* (F: 55,9% del campione; M: 43% del campione); *età* (inferiore a 35 anni: 57,8%; superiore a 35 anni: 42,2%); *titolo di studio* (Diploma superiore o inferiore: 54,5%; Laurea triennale o superiore: 45,5%); *condizione lavorativa* (Attivi: 55,1%; Inattivi 44,9%); *domicilio* (a Trieste: 84,9%; fuori città: 15,1%); *differenza tra residenza e domicilio* (residenti non domiciliati a Trieste: 7,4%; domiciliati non residenti a Trieste: 7,7%). Nelle tabelle illustrative, sono evidenziati i dati disaggregati che differiscono dal dato complessivo di $\pm 20\%$ del dato stesso.

non residenti (13%). La terza opzione, “chiunque sia nato a Trieste a prescindere dal luogo dove vive” registra un maggiore consenso tra chi non vive a

Trieste (48,9%) mentre è consistentemente bassa (23,9%) tra i domiciliati non residenti.

Secondo te è cittadino di Trieste...

*era possibile esprimere una risposta multipla



	chi è nato e vissuto a Trieste	chiunque viva/ studi/lavori a Trieste a prescindere da luogo di nascita	chiunque sia nato a Trieste, a prescindere dal luogo nel quale vive
generale	24,0	75,5	33,7
F	19,4	78,8	31,3
M	28,8	72,0	35,8
35<	28,4	74,2	36,8
>35	17,9	77,4	29,4
superiori<	28,6	68,6	35,1
laurea>	18,5	83,8	32,1
attivi	20,7	78,0	31,7
inattivi	27,9	72,5	36,1
vive a Trieste	23,5	76,1	31,0
non vive a Trieste	26,7	72,2	48,9
residente a Trieste, non domiciliato	29,5	75,0	47,7
domiciliato, non residente a Trieste	13,0	73,9	23,9

🗣️ «Cosa ti convincerebbe a restare/tornare/venire a Trieste?»

IL LAVORO, PRIMA DI TUTTO. SEGUONO LA CULTURA E UNA MIGLIORE CLASSE POLITICA

Alla domanda hanno risposto esclusivamente coloro i quali, nelle risposte riguardanti la condizione migratoria, hanno

affermato che non resterebbero/tornerebbero/verrebbero a Trieste, o che sono indecisi rispetto al loro futuro (50,6% del campione), rispondendo con un massimo di tre preferenze.

Tra le dieci opzioni proposte dal sondaggio, la questione lavorativa è nettamente predominante, venendo scelta da più di 6 rispondenti su 10. Seguono maggiori opportunità culturali e di svago, con più di 4 su 10 e una miglior classe politica, indicata in 3 risposte su 10. Osser-

	<i>generale</i>	F	M	35 <	> 35
<i>migliori opportunità lavorative</i>	64,2	65,5	63,5	69,2	52,3
<i>migliori opportunità culturali e di svago</i>	46,0	48,0	43,7	55,6	22,7
<i>una miglior classe politica</i>	32,5	31,6	34,1	23,4	54,5
<i>miglior opportunità di utilizzare gli spazi urbani</i>	25,8	25,7	26,2	30,4	14,8
<i>miglior mobilità extraurbana</i>	20,9	18,7	23,8	17,8	28,4
<i>migliori servizi alla persona (welfare)</i>	20,5	20,5	20,6	20,6	20,5
<i>maggior supporto/fiducia tra i cittadini</i>	20,2	19,9	19,0	19,2	22,7
<i>maggior accoglienza</i>	14,9	17,5	11,1	12,6	20,5
<i>miglior mobilità urbana</i>	10,9	8,8	14,3	9,8	13,6
<i>maggiore sicurezza</i>	5,6	6,4	4,0	6,1	4,5

vando più da vicino il terzetto sul podio, si scopre che la questione lavorativa è particolarmente sentita (77,4%) dai residenti non domiciliati a Trieste, ovvero da coloro i quali presumibilmente hanno lasciato la città da meno tempo.

La necessità di rafforzare le opportunità culturali e di svago è segnalata dai giovani (55,6%), da chi non vive a Trieste e dai residenti non domiciliati (rispettivamente 54,2% e 67,7%). Tale esigenza non è invece

particolarmente sentita dai rispondenti maggiori di 35 anni (23,4%). I maggiori di 35 anni sono invece particolarmente interessati a un miglioramento della classe politica (54,5%) insieme a chi non vive a Trieste (47,5%) e ai domiciliati non residenti (42,9%). La questione non è invece particolarmente 'calda' per i giovani (23,4%).

Tra gli altri dati, si segnala una particolare sensibilità al tema dell'accoglienza per chi non vive in città e per i domiciliati non re-

<i>sup.</i> <	<i>laurea</i> >	<i>attivi</i>	<i>inatt.</i>	<i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>non</i> <i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>resid.</i> <i>non</i> <i>domic.</i>	<i>domic.</i> <i>non</i> <i>resid.</i>
61,2	68,5	62,8	65,5	63,0	69,5	77,4	64,3
47,8	43,5	41,6	49,7	44,0	54,2	67,7	41,1
26,4	41,1	38,7	27,3	28,8	47,5	35,5	42,9
27,0	24,2	26,3	25,5	28,4	15,3	22,6	26,8
14,6	29,8	28,5	14,5	20,6	22,0	19,4	26,8
19,7	21,8	21,9	19,4	21,4	16,9	16,1	21,4
21,3	18,5	22,6	18,2	21,0	16,9	19,4	14,3
12,9	17,7	16,1	13,9	13,6	20,3	12,9	26,8
11,8	9,7	11,7	10,3	11,1	10,2	6,5	12,5
9,6	0,0	2,2	8,5	6,6	1,7	3,2	1,8

sidenti, e a quello della sicurezza per coloro i quali hanno un diploma di scuola superiore o titolo inferiore e per gli inattivi.

🗣️ «Chi pensi che debba fare qualcosa per migliorare la situazione?»

ISTITUZIONI LOCALI E CITTADINANZA AL CENTRO. GIÙ OPERATORI ECONOMICI E ISTITUZIONI EUROPEE

La base dei rispondenti era la stessa del precedente quesito

	<i>generale</i>	F	M	35 <	> 35
<i>le istituzioni locali</i>	86,8	88,3	84,9	86,9	86,4
<i>i cittadini, io in primis</i>	69,5	74,3	63,5	66,5	77,3
<i>le istituzioni nazionali</i>	35,4	33,3	38,1	40,1	23,9
<i>le associazioni</i>	27,2	25,7	28,6	30,2	20,5
<i>i grandi operatori economici</i>	16,2	12,9	20,6	17,9	12,5
<i>le piccole e medie imprese</i>	15,9	12,9	19,8	12,7	22,7
<i>le istituzioni europee</i>	12,3	9,4	15,1	10,4	17,0

ed era possibile indicare fino a un massimo di tre opzioni.

Le istituzioni locali sono di gran lunga la risposta più gettonata, scelta da quasi 9 rispondenti su 10. Segue “i cittadini, io in primis” con quasi 7 su 10 e, a grande distanza, le istituzioni nazionali con il 35% delle preferenze.

Mentre sulle prime due opzioni non si registrano particolari variazioni nelle subcategorie, le istituzioni nazionali sono perce-

pite come strategiche dai residenti non domiciliati (45,2%) e come meno influenti dai maggiori di 35 anni (23,9%) e dai domiciliati non residenti (26,8%).

Tra le altre opzioni, si segnala una maggiore fiducia degli uomini per le categorie economiche (20,6% ai grandi operatori economici e 19,8% alle piccole e medie imprese, dato riscontrabile anche tra adulti, laureati, attivi e domiciliati non residenti), nonché per le istituzioni euro-

<i>sup.</i> <	<i>laurea</i> >	<i>attivi</i>	<i>inatt.</i>	<i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>non</i> <i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>resid.</i> <i>non</i> <i>domic.</i>	<i>domic.</i> <i>non</i> <i>resid.</i>
84,8	89,5	86,9	86,7	86,8	86,4	77,4	94,6
66,3	74,2	75,2	64,8	68,7	72,9	77,4	73,2
39,9	29,0	28,5	41,2	35,4	35,6	45,2	26,8
24,2	31,5	26,3	27,9	26,7	28,8	35,5	30,4
18,5	12,9	13,1	18,8	17,3	11,9	6,5	10,7
13,5	19,4	22,6	10,3	15,6	16,9	9,7	21,4
14,0	9,7	11,7	12,7	11,5	15,3	9,7	16,1

pee (analogamente alle persone che non vivono a Trieste e ai domiciliati non residenti.

La sfiducia nei grandi operatori economici è particolarmente alta tra donne, adulti, laureati, chi non vive a Trieste e tanto residenti non domiciliati quanto domiciliati non residenti. Giovani, inattivi e residenti non domiciliati hanno invece scarsa fiducia nelle piccole-medie imprese. Le istituzioni europee sono marginali per donne, laureati e residenti non domiciliati.

🗣️ «Cosa ti convincerebbe ad andartene da/non venire a Trieste?»

A PREOCCUPARE SONO PRINCIPALMENTE LAVORO E WELFARE

Alla domanda hanno risposto esclusivamente coloro i quali, nelle risposte riguardanti la condizione migratoria, hanno affermato che resterebbero/tornerebbero/verrebbero a

	generale	F	M	35 <	> 35
<i>un peggioramento delle opportunità lavorative</i>	52,2	46,3	59,5	67,2	40,2
<i>un peggioramento dei servizi alla persona (welfare)</i>	32,5	34,8	29,8	28,2	36,0
<i>minor supporto/fiducia tra i cittadini</i>	29,8	30,5	29,0	23,7	34,8
<i>un peggioramento della classe politica</i>	26,4	27,4	25,2	20,6	31,1
<i>minore sicurezza</i>	23,1	27,4	17,6	24,4	22,0
<i>peggiori opportunità culturali e di svago</i>	22,4	25,6	18,3	26,0	19,5
<i>un peggioramento dell'accoglienza</i>	20,3	18,9	22,1	20,6	2,1
<i>minori opportunità di utilizzare gli spazi urbani</i>	8,1	7,3	9,2	13,0	4,3
<i>peggior mobilità urbana</i>	5,4	7,3	3,1	9,2	2,4
<i>peggior mobilità extraurbana</i>	2,7	2,4	3,1	3,8	1,8

Trieste (49,4% del campione), rispondendo con un massimo di tre preferenze.

Ancora una volta, **il lavoro è in cima alle classifiche, e il suo peggioramento è visto come una seria minaccia dal 52,2% degli intervistati. La seconda minaccia più consistente è un peggioramento del sistema del welfare, percepito come rischio da circa 1 rispondente su 3.**

Le successive tre risposte più gettonate possono essere lette

come una diretta conseguenza delle prime due: l'indebolimento del tessuto produttivo e dei servizi determina minore fiducia tra i cittadini (29,8%), un peggioramento della classe politica (26,4%) e minore sicurezza (23,1%).

I dati, tuttavia, differiscono sensibilmente se analizzati per sottocategorie. Il lavoro è un tema particolarmente sensibile tra i giovani (67,5%) mentre è molto meno sentito tra gli adulti (40,2%). Il welfare non sembra

<i>sup. <</i>	<i>laurea ></i>	<i>attivi</i>	<i>inatt.</i>	<i>vive a TS</i>	<i>non vive a TS</i>	<i>resid. non domic.</i>	<i>domic. non resid.</i>
49,7	54,4	51,8	52,9	52,7	48,4	53,8	43,8
29,9	35,4	34,6	28,8	33,0	29,0	15,4	31,3
27,9	31,3	32,5	25,0	31,1	19,4	30,8	25,0
24,5	27,9	26,2	26,9	26,1	29,0	23,1	37,5
29,3	17,0	22,5	24,0	23,5	19,4	30,8	6,3
21,1	23,8	20,9	25,0	20,8	35,5	46,2	31,3
14,3	26,5	20,4	20,2	19,3	29,0	15,4	43,8
5,4	10,9	9,4	5,8	8,0	9,7	15,4	18,8
8,2	2,7	3,1	9,6	5,7	3,2	0,0	0,0
3,4	2,0	1,6	4,8	2,7	3,2	7,7	12,5

una preoccupazione per i residenti non domiciliati (15,4%) così come un indebolimento della fiducia tra i cittadini non è un rischio per giovani (23,7%) e non domiciliati a Trieste (19,4%). Si registrano alcune differenze sul rischio del peggioramento della classe politica (in particolare tra domiciliati non residenti e giovani).

possessori di differenti titoli di studio (su sicurezza, accoglienza, spazi e mobilità), tra attivi e inattivi (su spazi e mobilità), tra residenti non domiciliati e domiciliati non residenti (su sicurezza e accoglienza; mentre ci sono delle convergenze sulla cultura e sulla mobilità).

Tutte le altre categorie registrano importanti fluttuazioni, in particolare tra giovani e adulti (su spazi urbani e mobilità), tra

	<i>generale</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	35 <	> 35
<i>le istituzioni locali</i>	82,0	82,9	80,9	87,0	78,0
<i>i cittadini, io in primis</i>	72,2	72,6	71,8	64,9	78,0
<i>le istituzioni nazionali</i>	35,3	36,0	34,4	48,1	25,0
<i>le associazioni</i>	23,4	25,6	20,6	21,4	25,0
<i>i grandi operatori economici</i>	12,5	13,4	11,5	12,2	12,8
<i>le piccole e medie imprese</i>	11,9	11,6	12,2	11,5	12,2
<i>le istituzioni europee</i>	9,5	7,3	12,2	13,7	6,1

☛ «Chi pensi che debba fare qualcosa perché la situazione non peggiori?»

PER CONTRASTARE LE MINACCE SI PUNTA SU ISTITUZIONI LOCALI E CITTADINANZA ATTIVA

Con la stessa base di rispondenti e le stesse modalità di risposta del quesito precedente, lo schema riproposto conferma le istituzioni locali, la cittadinan-

za e le istituzioni nazionali come principali driver delle future scelte di sviluppo del territorio, raccogliendo rispettivamente l'82%, il 72,2% e il 35,3%.

Le istituzioni nazionali sono particolarmente chiamate in causa dai giovani (48,1%) e dai residenti non domiciliati (46,2%), al contrario di adulti e domiciliati non residenti (25%). Simile divergenza si produce tra residenti non domiciliati e domiciliati non residenti anche su associazioni (15,4% vs 31,6%) e picco-

sup. <	laurea >	attivi	inatt.	vive a TS	non vive a TS	resid. non domic.	domic. non resid.
78,2	85,7	82,2	81,7	81,4	87,1	76,9	87,5
66,0	78,2	77,0	63,5	72,3	71,0	76,9	81,3
40,1	30,6	31,4	42,3	34,5	41,9	46,2	25,0
23,1	23,8	26,7	17,3	23,1	25,8	15,4	31,3
10,9	14,3	14,1	9,6	12,5	12,9	15,4	12,5
12,2	11,6	12,0	11,5	12,5	6,5	15,4	6,3
9,5	9,5	6,8	14,4	9,8	6,5	7,7	6,3

le e medie imprese (15,4% vs 6,3%).

Le istituzioni europee, in fondo alla classifica, collezionano risultati positivi tra gli uomini,

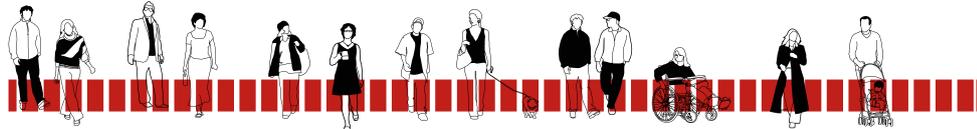
i giovani e gli inattivi e risultati inferiori al valore complessivo tra le donne, gli adulti, gli attivi, chi non vive a Trieste, i residenti non domiciliati e i domiciliati non residenti.

RICAPITOLANDO...

«Cosa ti convincerebbe a restare/
tornare/venire a Trieste?»

**era possibile esprimere fino a tre opzioni*

64,2% migliori opportunità lavorative



46% migliori opportunità culturali e di svago



32,5% una miglior classe politica



«Cosa ti convincerebbe ad andartene da/non venire a Trieste?»

**era possibile esprimere fino a tre opzioni*

un peggioramento delle opportunità lavorative **52,2%**



un peggioramento dei servizi alla persona **32,5%**



minor supporto/fiducia tra cittadini **29,8%**



All'Oberdan, diversi studenti hanno sollevato la questione della dimensione di Trieste, di una città che "sta stretta" e nella quale le mancano opportunità di realizzazione individuale e collettiva - di una città non al passo con i tempi, come affermato da un altro post-it al Deledda-Fabiani. In maniera emblematica un post-it afferma che l'autore cambierebbe idea e **tornerrebbe a Trieste "se diventasse una metropoli". Un'affermazione che ha aperto un piccolo dibattito sulla differenza tra città grande e grande città.**

Le ragioni principali per le quali restare a Trieste sembrano invece legate, oltre alla sfera personale degli affetti e della famiglia e al senso di appartenenza

alla città, ad alcuni aspetti di vivibilità - cibo, paesaggio, abitudini e tradizioni - che influiscono sulla qualità della vita. Al Deledda-Fabiani è emersa anche la percezione di una città poco caotica e affollata. **Se il mondo 'fuori' da Trieste è considerato un ambito ricco di opportunità o nel quale riporre la speranza di migliorare le proprie condizioni, Trieste è vista come un luogo sicuro** nel quale, magari, "tornare di frequente pur trasferendosi altrove", come recita uno dei post-it raccolti al Deledda-Fabiani. Infine, all'Oberdan è emersa anche la realtà di una "scelta", quella di restare a Trieste, che in realtà è una necessità determinata dalla debolezza economica del gruppo familiare.



ECONOMIE

«Se dovessi scommettere sul futuro economico di Trieste punteresti su...»

PORTO, TURISMO E RICERCA: UN FUTURO POSTINDUSTRIALE?

Alla domanda ha risposto l'intero campione con la possibilità di esprimere fino a tre opzioni tra

le 12 definite dal sondaggio.

Il risultato complessivo è abbastanza esplicito, consegnando alla categoria "porto e logistica" il primo posto tra le previsioni dei triestini, scelto da quasi due rispondenti su tre. Seguono a stretto giro il turismo (58,1%) e la ricerca e sviluppo (54,1%).

Dopo startup e innovazione

	<i>generale</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	35 <	> 35
<i>porto e logistica</i>	65,3	59,7	73,2	65,8	64,7
<i>turismo</i>	58,1	59,4	57,2	56,2	60,7
<i>ricerca e sviluppo</i>	54,1	56,7	50,6	54,8	53,2
<i>startup e innovazione</i>	38,9	34,6	44,4	35,1	44,0
<i>servizi e prodotti culturali</i>	30,3	34,3	24,5	29,0	32,1
<i>servizi per gli anziani</i>	8,0	8,4	7,8	8,4	7,5
<i>ristorazione</i>	5,9	6,3	5,4	8,1	2,8
<i>manifattura</i>	5,4	3,9	7,0	4,6	6,3
<i>servizi per le famiglie</i>	5,4	8,1	1,9	5,2	5,6
<i>artigianato</i>	3,0	3,3	2,7	3,5	2,4
<i>agricoltura e pesca</i>	1,8	0,9	2,7	2,6	0,8
<i>cura degli animali</i>	1,5	1,2	1,9	2,0	0,8

(38,9%) e servizi e prodotti culturali (30,3%) le altre opzioni raccolgono solo le briciole. Spicca, tra gli altri, il risultato modesto della manifattura, ferma al 5,4%.

Nelle menti dei partecipanti al sondaggio **sembra chiara la prospettiva di una città che fa a meno del settore secondario, o che forse transita verso ambiti**

meno pesanti della manifattura tradizionale, più innovativi e legati al ciclo della logistica. Allo stesso tempo, Porto e turismo confermano la loro natura di 'temi caldi', anche - e non solo - nel dibattito pubblico cittadino.

Il turismo risulta meno gettonato tra i residenti non domiciliati (40,9%) mentre ricerca e sviluppo sono prospettive parti-

<i>sup.</i> <	<i>laurea</i> >	<i>attivi</i>	<i>inatt.</i>	<i>vive</i> a TS	<i>non</i> <i>vive</i> a TS	<i>resid.</i> <i>non</i> <i>domic.</i>	<i>domic.</i> <i>non</i> <i>resid.</i>
69,5	60,1	64,3	66,5	66,3	60,0	63,6	58,7
60,9	55,0	59,8	56,1	59,4	51,1	40,9	52,2
49,8	59,0	53,0	55,4	52,1	65,6	70,5	71,7
34,8	43,9	42,1	34,9	38,7	40,0	36,4	30,4
23,7	38,4	34,5	25,3	29,6	34,4	29,5	41,3
7,1	9,2	9,1	6,7	7,7	10,0	9,1	2,2
7,4	4,1	5,5	6,3	6,1	4,4	9,1	4,3
6,8	3,7	5,2	5,6	4,3	11,1	18,2	0,0
4,0	7,0	6,4	4,1	5,7	3,3	4,5	8,7
3,1	2,6	3,0	3,0	3,0	3,3	0,0	6,5
2,5	1,1	1,5	2,2	2,0	1,1	2,3	2,2
2,2	0,7	1,2	1,9	1,6	1,1	0,0	0,0

colarmente desiderabili per chi non vive a Trieste, per i residenti non domiciliati e per i domiciliati non residenti (rispettivamente 65,6%, 70,5%, 71,7%).

Servizi e prodotti culturali sono quotati tra i laureati (38,4%)

e tra i domiciliati non residenti (41,8%) mentre sono meno quotati tra chi ha il diploma superiore o titolo inferiore (23,7%).

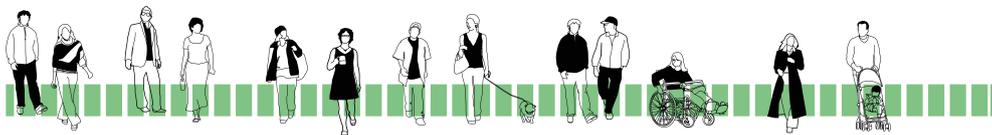
L'ambito della manifattura guadagna qualche posizione tra gli uomini (7%), tra chi non vive a

RICAPITOLANDO...

«Se dovessi scommettere sul futuro economico di Trieste punteresti su...»

**era possibile esprimere fino a tre opzioni*

65,3% porto e logistica



58,1% turismo



54,1% ricerca&sviluppo



Trieste (11,1%) e tra i residenti non domiciliati (18,2%), mentre è particolarmente osteggiato dalle donne (3,9%), dai laureati (3,7%), da chi vive a Trieste (4,3%) e dai domiciliati non residenti (0%). Nei servizi per le famiglie la situazione

è quasi speculare: quotati tra donne, laureati e domiciliati non residenti (8,1%, 7% e 8,7%), meno quotati tra uomini, superiori, inattivi, non vive a Trieste (1,9%, 4%, 4,1%, 3,3%).

internazionale Università
scientifico ricerca
Porto Trieste mare luoghi
 grandi Franco importante
 centro punterà **turismo**
 Trst non Italia attività polo
 città scientifica svilupperà

Verranno progettati
 numerosi luoghi
 pubblici nel Porto
 Vecchio se il Comune
 riuscirà ad avere
 fondi a sufficienza

OBERDAN

turismo

**DELEDDA-FABIANI
 BIENNIO**

industria **turismo**
 ricerca attività
 scientifica

**DELEDDA-FABIANI
 TRIENNIO**

Turismo: più
 opportunità
 economiche e di
 scambio culturale

ECONOMIE

 *Dalle Assemblee
d'Istituto*

RISULTATI IN LINEA CON IL SONDAGGIO

Il focus group dedicato all'economia non ha prodotto risultati distanti da quelli del sondaggio. Porto, turismo e ricerca sono i temi più gettonati analizzando i post-it affissi durante i tre momenti ospitati nelle Assemblee d'Istituto dell'Oberdan e del Deledda-Fabiani



SPAZI

«Di cosa senti la mancanza a Trieste?»

VERDE, ASSOCIAZIONI, MOBILITÀ DOLCE: SPAZI PER NUOVI STILI DI VITA

	generale	F	M	35 <	> 35
spazi verdi	41,4	46,6	34,6	42,0	40,5
spazi per le associazioni e i giovani	31,7	31,9	31,5	35,1	27,0
infrastrutture per la mobilità sostenibile	28,3	26,0	30,4	23,5	34,9
spazi pubblici di incontro	27,1	31,9	21,0	27,2	27,0
parcheggi urbani	24,1	21,2	28,0	23,8	24,6
spazi per lavorare	17,4	16,7	18,7	16,2	19,0
case a prezzo accessibile	16,8	14,6	19,5	16,5	17,1
spazi attrezzati per lo sport	13,8	10,1	18,3	15,7	10,7
aree di svago	13,6	15,5	10,9	19,4	5,6
accessibilità per le persone diversamente abili	12,1	14,9	8,6	8,4	17,1
maggior severità nel far rispettare i regolamenti	11,2	9,3	13,6	11,3	11,1
decoro	9,5	12,5	5,8	7,0	13,1
maggior disciplina nel rispetto dei regolamenti	9,4	9,3	9,7	8,4	10,7
aree per i cani	7,9	8,7	6,6	7,2	8,7
parchi giochi	4,5	6,3	2,3	4,3	4,8
spazi commerciali	2,8	2,7	3,1	4,3	0,8
parcheggi extraurbani	1,7	1,5	1,9	0,0	4,0

SPAZI

<i>sup.</i> <	<i>laurea</i> >	<i>attivi</i>	<i>inatt.</i>	<i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>non</i> <i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>resid.</i> <i>non</i> <i>domic.</i>	<i>domic.</i> <i>non</i> <i>resid.</i>
40,9	41,7	40,9	42,0	41,0	43,3	43,2	52,2
29,5	34,3	32,3	30,9	31,0	35,6	43,2	37,0
20,0	38,0	33,2	22,3	27,6	32,2	31,8	30,4
23,7	31,0	28,4	25,7	26,4	31,1	43,2	32,6
22,2	26,6	25,9	21,9	24,3	23,3	11,4	26,1
14,5	21,0	21,0	13,0	18,5	11,1	13,6	21,7
17,8	15,5	18,3	14,9	15,4	24,4	25,0	15,2
16,9	9,6	12,2	15,2	14,4	8,9	11,4	4,3
17,5	8,9	8,2	20,1	14,6	7,8	11,4	13,0
11,7	12,5	13,4	10,4	11,8	13,3	11,4	19,6
14,2	7,7	11,0	11,5	11,8	7,8	11,4	8,7
11,7	7,0	8,2	11,2	9,5	10,0	15,9	10,9
9,5	9,2	9,1	9,7	9,7	7,8	6,8	6,5
9,2	6,3	7,0	8,9	8,1	6,7	0,0	8,7
4,6	4,4	5,5	3,3	4,9	2,2	2,3	0,0
4,3	1,1	1,2	4,8	3,2	1,1	2,3	2,2
0,9	2,6	1,8	1,5	1,8	1,1	0,0	0,0

Alla domanda ha risposto l'intero campione con la possibilità di esprimere fino a tre opzioni tra le 17 definite dal sondaggio.

Gli spazi verdi emergono come l'esigenza più sentita dai rispondenti, che vi hanno optato in 4 su 10. Seguono gli spazi per le associazioni e i giovani (31,7%) e, a stretta distanza, infrastrutture per la mobilità sostenibile (28,3%) e spazi pubblici di incontro (27,1%).

Si tratta di opzioni che, in qualche modo, prefigurano l'emergere di stili di vita nuovi, e di una diversa relazione tra la cittadinanza e il territorio che la ospita.

Gli spazi verdi ottengono particolari consensi tra i domiciliati non residenti (52,2%), mentre gli spazi per le associazioni e per i giovani sono state optate dai residenti non domiciliati (43,2%). Gli inattivi e i diplomati (o con titolo inferiore) optano in misura minore per le infrastrutture di mobilità sostenibile (rispettivamente con il 22,3% e il 20%) mentre la mobilità dolce ottiene più consensi tra gli

adulti (34,9%) e tra i laureati (38%). Gli spazi pubblici d'incontro sono un'esigenza maggiormente sentita per residenti non domiciliati (43,2%) e domiciliati non residenti (32,6%) più che dagli uomini (solo 21%).

Rispetto agli altri dati, si segnala la polarizzazione sugli spazi per lavorare - percepiti come un'esigenza da laureati, attivi e domiciliati non residenti, meno dagli inattivi e da chi non vive a Trieste -, sugli spazi attrezzati per lo sport - richiesti da uomini e diplomati, meno da donne, adulti, laureati, non domiciliati a Trieste e domiciliati non residenti -, sulle aree di svago - percepite come una mancanza da giovani, diplomati e inattivi, meno da adulti, laureati, attivi e da chi non vive a Trieste - e sull'accessibilità per le persone diversamente abili - segnalata da donne, adulti e domiciliati non residenti, trascurata da uomini e giovani -.

Infine, è interessante osservare le differenze nei risultati ottenuti sulle opzioni "maggior severità nel far rispettare i regolamenti" (percepita da uomini e diploma-

ti, meno da laureati, da chi non vive a Trieste e dai domiciliati non residenti) e “decoro” (sentito come un’esigenza da adulti, diplomati e residenti non domiciliati, meno da uomini, giovani e laureati).

RICAPITOLANDO...

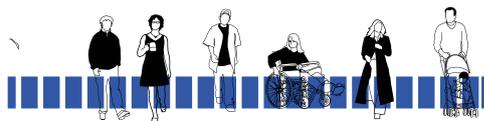
«Di cosa senti la mancanza a Trieste?»

**era possibile esprimere fino a tre opzioni*

spazi verdi **41,4%**



spazi per le associazioni e i giovani **31,7%**



infrastrutture per agevolare la mobilità sostenibile **28,3%**



Spazi verdi pubblici ben tenuti nei quali i giovani possano trovarsi

Un parco naturale dove si possano osservare e studiare varie specie animali



OBERDAN



DELEDDA-FABIANI
BIENNIO



DELEDDA-FABIANI
TRIENNIO

Aree interattive per i più piccoli

SPAZI

» Dalle Assemblee
d'Istituto

ATTENZIONE ALLA CURA DEI LUOGHI IN COMUNE

Nel focus group sugli spazi, accanto a molte analogie con i risultati del sondaggio, si possono evidenziare alcune **esigenze specifiche**, alcune delle quali non previste esplicitamente dalle opzioni individuate per il questionario online.

Biblioteche, discoteche, musei, aree pedonali e fontanelle per l'acqua sono solo alcuni di questi esempi.

All'Oberdan, in particolare, è emersa la funzione degli spazi verdi come luoghi d'incontro e di interazione; al Deledda-Fabiani, si rispolvera l'idea di una linea metropolitana che attraversi la città e si cita la questione della **cura dei luoghi comuni**, insieme a quella dell'**inquinamento della terra e del mare**.



RELAZIONI

☛ «Vorresti che Trieste si aprisse di più verso...»

NORD, EST, SUD: LE NUOVE (VECCHIE?) DIREZIONI DELLO SVILUPPO CITTADINO

Alla domanda ha risposto l'intero campione con la possibilità di esprimere fino a tre opzioni tra le 6 definite dal sondaggio.

L'opzione predominante è quella che guarda verso Nord e il mon-

do germanico, scelta da più di 6 rispondenti su 10.

La seconda opzione, orientata verso Est e i Balcani, che in generale ottiene il 56,4%, supera l'opzione Nord solo tra i laureati (70,1% vs 64,9%), tra chi non vive a Trieste (66,7% vs 64,4%), tra i residenti non domiciliati (72,7% vs 68,2%) e tra i domiciliati non residenti (71,7% vs 41,3%). La maggiore diffidenza verso la direttrice orientale si registra tra i diplomati (44,9%).

	<i>generale</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>35 <</i>	<i>> 35</i>
<i>Nord, verso il mondo germanico</i>	64,0	60,9	67,7	58,6	71,4
<i>Est, verso i Balcani</i>	56,4	51,0	63,0	51,0	63,9
<i>Sud, verso il bacino del Mediterraneo</i>	40,4	40,3	40,5	38,8	42,5
<i>Ovest, verso la Francia e la penisola iberica</i>	37,5	40,3	34,2	42,6	30,6
<i>Sud-Ovest, verso l'Italia</i>	31,7	38,2	23,0	34,8	27,4
<i>nessuno, vorrei che fosse più chiusa</i>	1,5	1,5	1,6	1,4	1,6

Osservando le altre opzioni, l'orientamento verso il bacino del Mediterraneo rimane costante per tutte le sub-categorie.

a Trieste e domiciliati non residenti.

L'opzione rivolta verso il resto dell'Italia è prediletta dalle donne (38,2%) e dai domiciliati non residenti (45,7%), meno dagli uomini (23%). Infine, l'opzione di una maggiore chiusura della città nei confronti dell'esterno prende piede tra diplomati, inattivi e residenti non domiciliati, mentre si flette tra laureati, attivi, persone che non vivono

<i>sup.</i> <	<i>laurea</i> >	<i>attivi</i>	<i>inatt.</i>	<i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>non</i> <i>vive</i> <i>a TS</i>	<i>resid.</i> <i>non</i> <i>domic.</i>	<i>domic.</i> <i>non</i> <i>resid.</i>
63,1	64,9	67,1	60,2	63,9	64,4	68,2	41,3
44,9	70,1	64,9	46,1	54,6	66,7	72,7	71,7
35,1	46,5	44,2	35,7	40,4	40,0	38,6	39,1
44,0	29,9	32,6	43,5	38,9	30,0	25,0	30,4
28,9	35,1	33,8	29,0	31,0	35,6	34,1	45,7
2,2	0,7	0,9	2,2	1,6	1,1	2,3	0,0

RICAPITOLANDO...

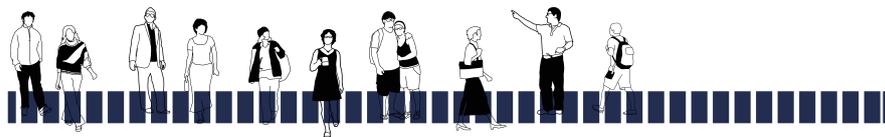
«Vorresti che Trieste si aprisse di più verso...»

*era possibile esprimere fino a tre opzioni

64% Nord, verso il mondo germanico



56,4% Est, verso i Balcani



40,4% Sud, verso il bacino del Mediterraneo



Dalle Assemblee d'Istituto

SGUARDI AMPI

Nel focus group sulle relazioni sono ricorse diverse opzioni già citate nel sondaggio (come

l'Austria e la Slovenia), ma hanno viaggiato anche **suggerimenti ad ampio raggio e su scale e distanze diverse**, come quelle con l'Asia e le Americhe.

Porto asiatici
 Austria
 Trieste
 contatti Paesi
 Slovenia

OBERDAN

mare Austria
 Paesi verso
 Oriente UK
 USA
 Inghilterra

DELEDDA-FABIANI
BIENNIO

America
 verso
 Cina
 Austria
 Giappone
 Paesi Oriente tutti

DELEDDA-FABIANI
TRIENNIO

*Spero non rimarrà
 chiusa mentalmente e
 riconoscerà i
 diritti di tutti!*

*Danimarca, per
 via dello sviluppo
 sostenibile*



TS4

TRIESTE • SECOLO • QUARTO

 [tiesse4](#)

 [triestesecoloquarto](#)

 [triestesecoloquarto.eu](#)

 info@triestesecoloquarto.eu

è un progetto di

 **ZEN**